



Anno: 2023

Consiglio di Amministrazione del 30/06/2023

Numero delibera: 272/2023 - Numero protocollo: 101411/2023

Odg: 8 - RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Ufficio/i istruzione: Ufficio Partecipate, partnership e progetti strategici

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Partecipate, partnership e progetti strategici

OGGETTO: 08/18 - Società Sanatorio Triestino S.p.A.: proposta di alienazione delle quote detenute dall'Università degli Studi di Trieste

Nominativo	F	C	A	As
prof. Roberto DI LENARDA	X			
prof. Lorenzo BONINI	X			
prof.ssa Roberta BULLA	X			
prof. Paolo GIANGASPERO	X			
dott. Michele TRITTA	X			
dott.ssa Andreina CONTESSA	X			
dott. Roberto MORELLI	X			
dott. Paolo SANTANGELO	X			
dott.ssa Patrizia PAVATTI	X			
dott. Alessandro SICALI	X			
sig. Davide FULIGNO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della dell'articolo 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 ("Legge Madia");
- Visto il successivo Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";
- Premesso che l'Università degli Studi di Trieste, come da visura camerale esibita agli atti, risulta proprietaria di 5.429 azioni della società Sanatorio Triestino S.p.A. (pari all'1,36% di partecipazione azionaria);
- Dato atto che dette azioni sono pervenute all'Ateneo nel 2007 a seguito di un lascito testamentario (lascito *Prelog*), accettato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 ottobre 2007: nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di accettare il lascito delle azioni per un valore nominale pari a € 3,10 ad azione ed un valore commerciale riferito al giugno 2006 pari a € 7,00 ad azione, per un valore complessivo considerato di € 38.003,00, e aveva altresì deliberato di alienare le azioni e far gestire poi il lascito alla Fondazione Aldo Duca, costituita nel 1986 e controllata dall'Ateneo, il cui scopo (istituire borse di studio per studenti di medicina dell'Università di Trieste di condizioni disagiata, meritevoli per profitto) convergeva con le disposizioni testamentarie del sig. Prelog relativamente ai soggetti destinatari delle risorse finanziarie e alla volontà di impiegare i fondi disponibili per l'istituzione di borse o premi di studio annuali ai suddetti studenti universitari;

Considerato	che con Nota rettorale prot. n. 32290 del 12 novembre 2007 era stata comunicata al Sanatorio Triestino S.p.A. l'intenzione dell'Ateneo di mettere in vendita le azioni, ma che con successiva nota rettorale prot. n. 34085 del 26 novembre 2017 era stato comunicato al Sanatorio Triestino S.p.A. che, a modifica di quanto precedentemente notificato, con delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione Aldo Duca era stato disposto di mantenere la proprietà del pacchetto azionario;
Considerato	altresì che con ulteriore successiva Nota prot. 5966 del 22 febbraio 2008 è stato richiesto l'accreditamento degli eventuali dividendi sul conto corrente intestato alla Fondazione Aldo Duca, concedendo in tal modo un usufrutto gratuito del bene mobiliare finanziario alla Fondazione stessa;
Preso atto	che dal 2007 al 2018 le azioni della società Sanatorio Triestino S.p.A. sono state iscritte tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo della Fondazione Aldo Duca;
Accertata	nel frattempo la necessità di provvedere a registrare correttamente, a partire dal 2019, la partecipazione sul bilancio dell'ente che ne detiene effettivamente la proprietà, e dunque sul bilancio dell'Università di Trieste;
Richiamata	la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste del 20/12/2019 numero delibera: 512/2019 - numero protocollo: 156257/2019, con la quale si determinava il valore e il metodo di rilevazione nel Bilancio dell'Ateneo di tale partecipazione, per un valore complessivo della partecipazione detenuta dall'Università pari a 64.387,94 €;
Rilevato	che, in data 31 maggio 2023, con prot. n. 73809, è pervenuta dalla società Garofalo Health Care S.p.A. ("GHC") una proposta di acquisto delle azioni detenute per un valore pari a € 33,00 per ogni azione;
Visto	il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che all'art. 10 impone quanto segue: <i>«1. Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1.</i> <i>2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.»;</i>
Preso atto	che, nel caso in cui l'organo amministrativo dell'Ateneo decida di procedere alla vendita delle azioni detenute presso il Sanatorio Triestino S.p.A. tramite negoziazione diretta con un singolo acquirente ai sensi del succitato comma 2 dell'art. 10 del D.Lgs 175/2016, occorre preliminarmente acquisire un parere di congruità sull'offerta di acquisto per accertare la convenienza economica dell'operazione;
Acquisito	a tal fine in data 28 giugno 2023 con prot. 98792 il parere di congruità, che si allega quale parte integrante della presente delibera (Sub. All. 1), sull'offerta di acquisto delle azioni Sanatorio Triestino S.p.A. pervenuta dalla società Garofalo Health Care S.p.A. ("GHC"), redatto dal dott. Mario Giamporcaro, Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste ed in possesso della competenza e dell'esperienza necessarie per assolvere l'incarico affidatogli dall'Ateneo, da cui si evince che: <i>«[...] il sottoscritto ritiene che, sulla base dei valori al 31.12.2022 della Sanatorio Triestino S.p.A., il prezzo offerto dalla Garofalo Health Care S.p.A. all'Università degli Studi di Trieste per l'acquisto delle azioni della Sanatorio Triestino S.p.A., pari ad € 33,00 per azione, è da ritenersi congruo. Quanto all'opportunità di aderire all'offerta, ci si limita ad osservare che il pacchetto di azioni detenuto dall'Università, rappresenta il solo 1,36% del capitale sociale</i>

del Sanatorio Triestino S.p.A., difficilmente trova mercato o comunque un'adeguata remunerazione in caso di alienazione anche considerando che vi è un socio di maggioranza che ha il controllo dell'assemblee ordinaria e straordinaria della Società.».

- Richiamato l'art. 11 delle Direttive per la costituzione e la partecipazione a strutture esterne all'Università degli Studi di Trieste, ai sensi del quale è prevista la nomina da parte del Rettore di una Commissione di controllo, che, tra l'altro, «[...] esprime pareri, preventivi o successivi, obbligatori e non vincolanti sulle nuove proposte, nonché sugli atti di maggiore rilevanza giuridica ed economico-patrimoniale, per i quali occorra acquisire l'autorizzazione da parte degli organi di governo dell'Università [...]», tra cui rientra la vendita delle azioni detenute dall'Ateneo presso altre società;
- Considerato che, a causa della necessità di procedere in tempi rapidi con l'accettazione del parere di congruità sull'offerta di acquisto trasmesso dal dott. Giamporcaro e viste le tempistiche ristrette dovute alla ricezione del parere in parola in data 28 giugno 2023, non è stato possibile ottenere il parere della Commissione di Controllo ex art. 11 delle Direttive per la costituzione e la partecipazione a strutture esterne all'Università degli Studi di Trieste, e che quindi tale parere verrà richiesto ex post ai sensi dell'art. 11, comma 4, delle Direttive citate;
- Rilevato che, nel caso in cui l'Organo amministrativo dell'Ateneo decida di procedere alla vendita delle azioni detenute presso il Sanatorio Triestino S.p.A. tramite negoziazione diretta con la società Garofalo Health Care S.p.A. accettando l'offerta di € 33,00 per azione, prezzo ritenuto congruo dal parere espresso dal dott. Giamporcaro, per l'importo totale di € 179.157,00, l'operazione di alienazione risulterebbe economicamente molto vantaggiosa per l'Ateneo, consentendogli di realizzare una rivalutazione del proprio patrimonio per un valore complessivo pari a € 114.769,06;
- Dato atto pertanto, della convenienza economica e dell'opportunità dell'operazione di vendita delle azioni della società Sanatorio Triestino S.p.A. detenute dall'Ateneo alla società Garofalo Health Care S.p.A., con particolare riferimento alla congruità del prezzo proposto;
- Rilevato che, a seguito dell'espletamento della procedura di alienazione della partecipazione detenuta della società Sanatorio Triestino SpA, sarà necessario dismettere la quota iscritta nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce G.I.20.300.010.900 "Partecipazioni in altri enti o imprese" per Euro 64.387,94 e, per pari importo, la quota annoverata nel Patrimonio Netto fra i "Fondi vincolati destinati da terzi";
- Ravvisata l'opportunità di rilevare contabilmente il valore della plusvalenza mediante le necessarie scritture contabili;

DELIBERA

- art. 1 di accettare il Parere di congruità sull'offerta di acquisto delle azioni Sanatorio Triestino S.p.A. pervenuta dalla società Garofalo Health Care S.p.A. ("GHC"), redatto dal dott. Mario Giamporcaro, Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste, nel testo posto in allegato (Sub. All. 1);
- art. 2 di approvare l'alienazione delle quote detenute dall'Ateneo presso la società Sanatorio Triestino S.p.A. mediante negoziazione diretta con la società Garofalo Health Care S.p.A., per i motivi di congruità e convenienza economica espressi nelle premesse e nell'allegato (Sub. All. 1);
- art. 3 di dare mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti conseguenti;
- art. 4 di dismettere, successivamente all'espletamento della procedura di alienazione, la partecipazione iscritta nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce G.I.20.300.010.900

“Partecipazioni in altri enti o imprese” per Euro 64.387,94 e, per pari importo, la quota annoverata nel Patrimonio Netto fra i “Fondi vincolati destinati da terzi”, mediante le necessarie scritture contabili;

art. 5 di dar mandato al Direttore Generale, con proprio decreto di rilevare contabilmente il valore della plusvalenza mediante le necessarie scritture contabili;

art. 6 di incaricare il Direttore Generale, per il tramite dell’Ufficio Partecipate, Partnership e Progetti Strategici, dell’esecuzione del presente provvedimento procedendo a dare pubblica diffusione di tale volontà dell’Ateneo sul sito web istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, voce Enti controllati.

All. 1